



**ONE
HEALTH
LET'S VET**



SURVEY
"VIOLENZA CONTRO I MEDICI
VETERINARI"



QUESTIONARIO ANONIMO

Violenza contro i medici veterinari.

La **survey** condotta dalla **FNOVI**
per l'**Osservatorio Nazionale**
sulla **sicurezza** degli esercenti
le professioni **sanitarie**
e **socio-sanitarie**.





Gli episodi di aggressione e di violenza nei confronti degli operatori sanitari sono stati oggetto di numerose cronache giornalistiche, che ne hanno evidenziato l'allarme anche dal punto di vista sociale.

Si tratta di atti diffusi, non inquadrabili agevolmente dal punto di vista numerico perché non denunciati o perché le vittime tendono a sopassedere.





Gli episodi di aggressione e di violenza nei confronti degli operatori sanitari sono stati oggetto di numerose cronache giornalistiche, che ne hanno evidenziato l'allarme anche dal punto di vista sociale. Si tratta di atti diffusi, non inquadrabili agevolmente dal punto di vista numerico perché non denunciati o perché le vittime tendono a sopassedere.





APPROFONDISCI 



Medicina Veterinaria: un lavoro da paura.

Nel settore della medicina veterinaria pubblica gli atti di violenza sono legati prevalentemente a fattori ricadenti negli interessi economici e commerciali degli operatori del settore alimentare i quali, in alcuni casi, mal sopportano i provvedimenti derivanti delle attività di controllo ufficiale eseguite dei medici veterinari operanti presso i dipartimenti di prevenzione delle ASL.



APPROFONDISCI 



Medicina Veterinaria: un lavoro da paura.

Nel settore della medicina veterinaria privata non mancano aggressioni che si manifestano allo stesso modo di quello che succede negli ospedali italiani, nei pronto soccorso, negli ambulatori di guardia medica e si registra un'escalation di atti violenti contro i medici veterinari.



Il tema della sicurezza degli ambienti di lavoro e la tutela degli operatori sanitari nell'esercizio della loro attività è da sempre nel novero delle sfide che FNOVI ha assunto.

Da tempo la Federazione sta sollecitando le istituzioni competenti affinché intervengano, con gli strumenti a disposizione, individuando nuove soluzioni per arginare il drammatico fenomeno della violenza sugli operatori sanitari, ed in particolare sui medici veterinari, prima che si trasformi in una vera e propria emergenza.



L'aver designato un proprio rappresentante tra i componenti dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie ha ulteriormente rafforzato l'intento della Federazione di voler contribuire alla realizzazione dei compiti di questo organismo.

Al fine di attivare un percorso di approfondimento interno del fenomeno, così da raccogliere il maggior numero di dati possibili e promuovere una analisi per la formulazione di proposte e misure idonee a ridurre i fattori di rischio negli ambienti più esposti, la Federazione ha predisposto un questionario.

LE RISPOSTE DI
2.119
MEDICI VETERINARI



Al questionario hanno risposto 2.119 medici veterinari: il numero più elevato di riscontri è stato registrato in Lombardia (22.51%), Emilia-Romagna (11.47%) e Piemonte (11.09%), che sono anche le Regioni che hanno il maggior numero di medici veterinari; mentre Valle d'Aosta (0.24%) e Molise (0.42%) sono le Regioni dalle quali sono pervenute il minor numero di risposte.



APPROFONDISCI 

LE RISPOSTE DI **2.119 MEDICI VETERINARI**
SUL TEMA DELLA **VIOLENZA VETERINARIA**



Solo il **33,06%** delle vittime
chiede l'intervento delle **FFOO**.

Solo il **3,58%** chiede
un **risarcimento danni**.

A confermare che si tratta di atti diffusi, non inquadrabili agevolmente dal punto di vista numerico perché non denunciati o perché le vittime tendono a soprassedere, arriva il dato che indica che solo il 23.50% degli aggrediti ha avuto una reazione (il 76.50% no) che è consistita principalmente nel riferire l'accaduto al Referente/Superiore/Datore di Lavoro (77.69%) mentre solo il (33.06%) ha chiesto l'intervento delle FFOO. Percentuale che si riduce al 3.58% quando è stato chiesto di segnalare se sono state promosse azioni di risarcimento danni.



APPROFONDISCI 

Medicina Veterinaria: un lavoro da paura.

Rassicurante il dato che la categoria non intende prestare accondiscendenza rispetto agli episodi di violenza indicando che non li intende come inevitabili (63.30%).

Interessanti sono poi le risposte alla seconda parte del questionario che intendevano monitorare come i medici veterinari percepissero il tema della sicurezza.

Le risposte fornite indicano che i professionisti hanno privilegiato le opzioni proposte di 'abbastanza' (58.47%) e 'molto' (21.76%): sentiment che risulta poi confermato quando alla domanda se erano preoccupati di subire episodi di violenza il 53.19% ha espresso poca apprensione (solo il 29.59% dei medici veterinari si è dichiarato abbastanza preoccupato).



APPROFONDISCI 

LE RISPOSTE DI **2.119 MEDICI VETERINARI**
SUL TEMA DELLA **VIOLENZA VETERINARIA**



Il **72,63%**
è favorevole a **corsi** di
formazione per la **prevenzione**
e la **gestione** di situazioni
di conflitto.

Le numerose risposte fornite hanno comunque restituito una sostanziale aderenza con i compiti dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie di promuovere la diffusione delle buone prassi in materia di sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nonché lo svolgimento di corsi di formazione per il personale medico e sanitario, finalizzati alla prevenzione e alla gestione delle situazioni di conflitto nonché a migliorare la qualità della comunicazione con gli utenti.

Violenza contro i medici veterinari.

La **survey** condotta dalla **FNOVI**
per l'**Osservatorio Nazionale**
sulla **sicurezza** degli esercenti
le professioni **sanitarie**
e **socio-sanitarie**.

Un ringraziamento
ai **collegi** che
hanno **risposto**.



**ONE
HEALTH
LET'S VET**



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**